

### Anche gli studenti in piazza

L'Unione degli Universitari e quella degli studenti medi parteciperanno oggi alla manifestazione indetta dalla Cgil.

### I politici al fianco dei lavoratori

Al fianco dei lavoratori le forze dell'opposizione. Sfileranno Enrico Letta per il Pd, Antonio Di Pietro per l'Idv, Gianni Pagliarini del Pdc.

### Partecipa la Regione Lazio

Anche l'assessore al Bilancio della Regione Lazio, Luigi Nieri, sarà oggi in piazza «contro la grave emergenza sociale e politica».

## Il percorso del corteo

INFO/UNITÀ



## Il percorso della manifestazione

**IL CORTEO** ■ La manifestazione della Cgil partirà alle 14 da piazza della Repubblica. Attraverserà il centro percorrendo via Emanuele Orlando, via Barberini, viale Trinità dei monti per arrivare in piazza del Popolo. Il comizio di

Epifani è previsto per le 16.30. Fino alle 19 molte linee di bus e tram cambieranno percorso. Saranno H, 36, 40 express, 52, 53, 60 express, 61, 62, 63, 64, 70, 80, 84, 95, 116, 117, 119, 170, 175, 492, 590, 630 e 910.

e il niente c'è una bella differenza».

### ASSENTI E PRESENTI

Alla manifestazione di oggi non ci saranno Cisl e Uil che pure di critiche al governo cominciano timidamente a farne. «Uniti saremmo più forti», nota Epifani che continua a «sperare» in un'azione congiunta, almeno contro la crisi. «In ogni caso - conclude - la Cgil non rinuncerà a fare la propria parte». Saranno invece in piazza le forze di opposizione. Per il Pd sarà presente il vice segretario Enrico Letta, mentre il leader Pier Luigi Bersani invierà un messaggio. Adesione dell'Idv, del Pdc, Sinistra e Libertà. E da moltissime realtà a partire dall'Arci e dall'Unione gli studenti medi e quella degli universitari.

Sul palco di piazza del Popolo prima di Epifani prenderanno la parola sei lavoratori e lavoratrici che porteranno la loro esperienza, quella dell'Italia in crisi. Sono di Eutelia (Roma e Milano), di Alcoa (Sardegna) di Nestlè (Parma), di un call center Omega (Toscana), di Salfin informatica (Campania, del call center P2p (Sicilia). ♦

# La vertenza Alcoa senza spiragli Blocco stradale dei lavoratori

**Chiusura posticipata degli impianti di Portovesme, ma di soli 3 giorni, dal 17 al 20 novembre: è l'unica, insufficiente novità, nella vertenza Alcoa con alcuni lavoratori che proseguono lo sciopero della fame a 60 metri d'altezza.**

**DAVIDE MAEDDU**  
CAGLIARI

Non si ferma la lotta per difendere il posto di lavoro degli operai Alcoa di Portovesme che questa mattina parteciperanno alla manifestazione del-

la Cgil di Roma. Ieri mattina, con l'occupazione di alcune ore della statale 130 (quella che collega Cagliari al Sulcis Iglesiente), l'ultima puntata di una vertenza che va avanti da quasi venti giorni con occupazioni a 60 metri d'altezza, scioperi della fame dei lavoratori e occupazioni di porto e aeroporto. «Le promesse di intervento non hanno dato ancora alcun risultato concreto - dice Roberto Puddu della Camera del lavoro del Sulcis Iglesiente - se non quella di fare sapere ai lavoratori che la fermata degli impianti invece che il 17

è prevista per il 20 novembre». Troppo poco per i lavoratori e i rappresentanti sindacali che da mesi chiedono interventi concreti per risolvere il problema legato all'acquisto di energia da parte dell'Alcoa.

«Da tempo stiamo chiedendo all'amministrazione regionale e al governo che si intervenga con una legge che dia la possibilità all'Alcoa di acquistare energia a prezzi di mercato in linea con quelli degli altri paesi europei - aggiunge Puddu - cosa che ancora oggi non è successa». Stesso discorso per quanto riguarda la richiesta di intervento inviata anche al governo centrale per cercare di trovare una soluzione alla procedura di infrazione aperta dall'Unione europea per aiuti di Stato. «Se questa procedura dovesse essere confermata - continua il sindacalista - l'azienda sarebbe costretta a sborsare 420 milioni di euro. La fine per la fabbrica e per tutti i lavoratori».

### NESSUNA NOVITA'

Il colloquio del governatore della Sardegna Cappellacci a 60 metri d'altezza con i lavoratori che fanno lo sciopero della fame sopra il silos di Portovesme non è bastato a rasserenare gli animi dei lavoratori. E non sembra essere stato confortante neppure il risultato degli incontri che ci sono stati i giorni scorsi a Bruxelles proprio per affrontare il tema energia e lavoro. «Tutto è campato ancora in aria - dice Puddu - le risposte non arrivano e i tempi stringono».

Per questa mattina, intanto, è prevista la partecipazione dei lavoratori Alcoa alla manifestazione di Roma promossa dalla Cgil nazionale. Sul palco Alberto Pili, il lavoratore della sala elettrolisi dello stabilimento, che parlerà e illustrerà i problemi con cui devono fare i conti i lavoratori della Sardegna. Non è comunque tutto. A sostenere la battaglia per il lavoro portata avanti dagli operai della multinazionale americana c'è anche il fronte istituzionale formato da molti sindaci. Il prossimo 18 novembre i primi cittadini, assieme agli assessori e ai consiglieri comunali dei 35 comuni del Sulcis Iglesiente, manifesteranno davanti a Palazzo Chigi con i lavoratori e i sindacati. ♦